COMMISSIONE IX

AGRICOLTURA E FORESTE - ALIMENTAZIONE

XXXII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GERMANI**

INDICE

PAG.

Congedi:

PRESIDENTE 309

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Modifica alle disposizioni per la concessione di studi e ricerche necessari alla redazione del piano generale e dei progetti di bonifica. (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*). (1175) 309

PRESIDENTE 309, 310
MARENGHI, *Relatore* 309
MICELI 310
CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste* 310
GRIFONE 310
CIMENTI 310

Rettifica dell'articolo 4 della legge 28 aprile 1938 n. 546, concernente la istituzione del « Registro nazionale delle varietà elette di frumento ». (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*). (1195) 311

PRESIDENTE 311
MARENGHI, *Relatore* 311
CREMASCHI OLINDO 311
TRUZZI 311
MICELI 311, 312
CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste* 311, 312

Votazione segreta:

PRESIDENTE 312

La seduta comincia alle 9.

GUI, *Segretario*. Legge il processo verbale della precedente seduta.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Ferraris e Mussini.

Discussione del disegno di legge: Modifica alle disposizioni per la concessione di studi e ricerche necessari alla redazione del piano generale e dei progetti di bonifica. (Approvato dall'VIII Commissione permanente del Senato) (1175).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifica alle disposizioni per la concessione di studi e ricerche necessari alla redazione del piano generale e dei progetti di bonifica ».

L'onorevole Marenghi ha facoltà di svolgere la sua relazione.

MARENGHI, *Relatore*. Come è noto, il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 10 dicembre 1947 n. 1482, dà al Ministero dell'agricoltura la facoltà di affidare, in concessione, gli studi e le ricerche necessarie alla redazione del piano generale e dei progetti di bonifica.

Come è stato già rilevato dal senatore Medici, che è stato relatore di questo disegno

di legge al Senato, uno dei principali difetti verificatisi e lamentati nel campo della bonifica in Italia è costituito dal fatto che, spesso, sono stati spesi dei miliardi per eseguire opere di dubbia utilità, mentre invece non si sono potute o volute spendere determinate somme per opere veramente utili. È pertanto necessario che, prima di eseguire determinate opere di bonifica e di trasformazione fondiaria, siano predisposti accurati studi, ed è appunto per questo che il disegno di legge prevede di mettere a disposizione del Ministero dell'agricoltura i fondi necessari per la attuazione di questi studi e per le relative progettazioni.

La somma è stabilita nella misura del 0,50 per cento della spesa autorizzata in ciascun esercizio finanziario per l'esecuzione delle opere di bonifica. Esprimo il mio parere favorevole al disegno di legge e chiedo agli onorevoli colleghi di volerlo approvare.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MICELI. Le spese di progettazione, di direzione e per gli imprevisti derivanti da danni per cause di forza maggiore sono forfetizzate, come i colleghi sanno, per i consorzi, in una determinata cifra. Poichè si tratta di somme rilevanti, io domando se queste spese sono considerate a parte.

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Già la legge del 1947 prevedeva questo, stabilendo che lo Stato è autorizzato a predisporre i necessari anticipi; poi, quando si fissa la misura, allora lo Stato sconta ciò che ha anticipato. Inoltre, il 0,50 per cento è corrisposto in base alle somme messe a disposizione per le progettazioni.

GRIFONE. Questi studi vengono affidati direttamente ai consorzi ?

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Se il consorzio è attrezzato, li può fare direttamente: la valutazione spetta naturalmente al Ministero, ed i progetti relativi devono essere approvati dal competente Ministero dei lavori pubblici.

GRIFONE. Noi vorremmo che questi studi venissero affidati di preferenza alle facoltà di agraria presso le università, anche per un necessario incentivo in materia.

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Non avrei nessuna difficoltà in questo senso, ma non si può *a priori* attribuire un compito esclusivo ad un determinato istituto, anche perché questi studi sono di diversa natura: così per esempio gli studi per le trasformazioni culturali bisogna distinguerli dai lavori di trasformazione idraulica, ecc. Riconosco comunque che la raccomandazione fatta dall'onorevole Grifone ha un giusto fondamento.

GRIFONE. Noi comunque insistiamo nella nostra richiesta, anche perché non abbiamo molta fiducia nei consorzi di bonifica così come sono oggi costituiti.

CIMENTI. Noi abbiamo dei consorzi di bonifica, specialmente in alta Italia, i quali hanno una attrezzatura tale da non dover invidiare altri istituti del genere. Il fondamento della legge riguarda un problema tecnico e bisogna agire anche attraverso i professionisti, gli ingegneri, i progettisti ecc.; mi sembra che le facoltà a questo riguardo, non siano sempre gli organi più competenti.

PRESIDENTE. Mi pare che si possa concludere accogliendo come raccomandazione il voto espresso dall'onorevole Grifone.

MICELI. La funzione delle opere di bonifica è però esclusivamente di carattere agrario, e quindi noi riteniamo che, preliminarmente, sia necessario un indirizzo essenzialmente agrario all'opera di bonifica. Pertanto io mi associo alla proposta formulata dall'onorevole Grifone a questo riguardo.

ZANFAGNINI. S'intende che ciò deve valere soltanto là dove c'è deficienza di organizzazioni locali.

FINA. Sono d'accordo anch'io che soltanto per il settore delle coltivazioni colturali può avere una prevalente competenza la facoltà agraria.

MARENGHI, *Relatore*. Mi associo alla raccomandazione dell'onorevole Grifone,

Una volta che il Governo voglia accettare questa raccomandazione, sarà il ministro che stabilirà, nei singoli casi, se sarà necessario l'intervento delle facoltà di agraria.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge:

« Il comma terzo dell'articolo unico del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 10 dicembre 1947, n. 1482, è modificato come appresso:

« La relativa spesa non potrà eccedere la misura dello 0,50 per cento di quella autorizzata in ciascun esercizio finanziario del periodo suddetto per l'esecuzione di opere di bonifica ».

Non essendovi emendamenti, il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Rettifica dell'articolo 4 della legge 28 aprile 1938, n. 546, concernente la istituzione del « Registro nazionale delle varietà elette di frumento » (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato). (1195).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Rettifica dell'articolo 4 della legge 28 aprile 1938, n. 546, concernente la istituzione del « Registro nazionale delle varietà elette di frumento », approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato.

Il relatore onorevole Marenghi ha facoltà di svolgere la sua relazione.

MARENGHI, *Relatore*. Con l'articolo 1 della legge 28 aprile 1938, n. 546, venne istituito il Registro nazionale delle varietà elette di frumento. L'accertamento dei requisiti venne demandato all'apposita commissione di cui all'articolo 4, la quale ha compiti esclusivamente tecnici.

Senonché, in seguito ai sopravvenuti avvenimenti, la composizione di detta commissione deve essere modificata, perché fra l'altro ne facevano parte il vice-presidente della corporazione dei cereali, un granicoltore premiato nei concorsi nazionali del grano, ecc., persone ed enti che oggi non esistono più. Per queste ragioni si deve procedere ad alcune modifiche nella composizione della commissione. A tale scopo è stato predisposto questo disegno di legge, sul quale esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CREMASCHI OLINDO. Desidero far rilevare che in questa commissione non vi è nessun rappresentante dei lavoratori. Dal momento che vi è il rappresentante degli agricoltori, sarebbe opportuno anche quello dei lavoratori, in quanto occorre che i contadini siano resi edotti dei lavori della commissione.

TRUZZI. Si tratta di una commissione che deve tener aggiornato il Registro delle sementi elette; quindi di professori, di tecnici che seguono le varietà nei loro sviluppi e provvedono all'iscrizione delle varietà di frumento nel Registro dopo che le stesse abbiano dato prova di alta qualità.

CREMASCHI OLINDO. Chi meglio dei contadini può dir questo, se sono loro che coltivano il frumento ?

PRESIDENTE. Si potrebbe esprimere il voto al ministro dell'agricoltura, il quale deve nominare i componenti di detta commissione, che questo agricoltore che ne fa parte sia un effettivo coltivatore.

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Potrebbe essere anche un dirigente di azienda.

MICELI. Qui non si tratta di valorizzare i contadini. Si tratta di stabilire alcune norme per la classifica dei grani da seme; per questo è logico che gli scienziati abbiano la prevalenza nella commissione, ma accanto a questi vi debbono essere anche coloro che hanno l'esperienza pratica dell'uso di questi grani eletti da seme.

Che questi possano essere gli agricoltori nel senso generico della parola, è giusto: agricoltore è colui che coltiva, che dirige l'azienda. Ma qui si tratta di un agricoltore « scelto fra quelli designati da associazioni nazionali di agricoltori » e noi sappiamo che si tratta solo della Confida, perchè quando diciamo « associazioni nazionali degli agricoltori », l'accezione comune è che si tratti della Confida.

CIMENTI. Si parla di « associazioni », al plurale, e non di « associazione ».

MICELI. Neghiamo che i contadini non possano portare il loro contributo anche in questo campo.

A Bologna il consorzio delle cooperative agricole ha fatto degli studi ed ha creato un tipo di grano selezionato; dico questo per dimostrarvi che anche i contadini, i coltivatori, hanno a cuore lo studio dei grani da seme, e possono portare in questa materia il loro contributo.

Se il Governo ci dà assicurazione che sarà tenuto conto di tutti gli agricoltori che si interessano di questo problema, noi prendiamo atto di questa assicurazione e non insistiamo.

MARENGHI, *Relatore*. Faccio notare che la commissione ha compiti esclusivamente tecnici. Si tratta, in generale, di nuove varietà che escono dagli istituti di genetica; le quali varietà, dagli istituti sperimentali, passano nei campi dimostrativi e quindi alla coltura. Ad un certo momento si chiede la iscrizione nel Registro nazionale delle varietà elette.

Si tratta di studiare queste varietà dal punto di vista genetico, scientifico e sperimentale, e sono sempre i professori universitari, i tecnici, quelli che decidono.

Avevo notato anche io che mancava il rappresentante dei lavoratori, però non davo a questo particolare l'importanza che vi si vuol dare da parte dell'onorevole Cremaschi. Tuttavia, se il Governo accetta la proposta del-

l'onorevole Miceli, anche io sono favorevole, in quanto il ministro potrà, in determinate circostanze, chiamare anche un coltivatore.

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste.* Accetto la proposta come raccomandazione. Vorrei far osservare che condivido le argomentazioni esposte dal relatore: si tratta di una commissione costituita da tecnici, alla quale si è aggiunto un professore ordinario di patologia vegetale nella Facoltà di agraria delle università; si sono aggiunti tre rappresentanti nuovi, ossia tre ispettori agrari provinciali.

Non si parla di un agricoltore scelto tra quelli designati dalla Associazione nazionale degli agricoltori, ma si è detto, in senso generale, « scelto fra quelli designati fra associazioni nazionali di agricoltori », e nulla vieta che il rappresentante di cui trattasi possa essere un coltivatore diretto.

Ci tengo a pregare i colleghi a non pensare che si sia voluta escludere la rappresentanza di una classe.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario, a nome del Governo, ha dunque accettato questo voto, questa raccomandazione, che cioè questo agricoltore sia un vero esperto di granicoltura.

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste.* Tutti gli anni, in diverse parti d'Italia, ha luogo la mostra, e quindi la premiazione, di coloro che hanno conseguito i migliori risultati nel campo cerealicolo. Fra questi premiati vi sono grandi, medi e piccoli proprietari, coltivatori diretti, ecc. Si tratta di una gara che si svolge fra i diversi agricoltori, di diverse categorie e di diverse zone. Certamente non andremo a scegliere, per demagogia, un coltivatore diretto che non ha dato nessuna dimostrazione delle sue capacità, ma andremo a scegliere fra coloro che in queste mostre abbiano potuto dimostrare la loro preparazione.

Si tratta di una sola persona da scegliere in tutta Italia. Non mi sembra che la discussione che stiamo facendo sia di tale gravità da doverci far perdere ulteriormente del tempo.

PRESIDENTE. L'onorevole Miceli insiste nel proporre qualche emendamento?

MICELI. Non insistiamo. Resta agli atti che, dicendosi « agricoltori » si intende « agricoltori che si interessano di cerealicoltura ».

PRESIDENTE: Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge:

« L'articolo 4 della legge 28 aprile 1938, n. 546, è sostituito dal seguente:

« Il giudizio sull'ammissibilità, in rapporto ai requisiti indicati nell'articolo 1, di una varietà nel « Registro nazionale delle varietà elette di frumento » è demandato ad una commissione nominata dal Ministero per l'agricoltura e le foreste e composta:

a) dal Direttore dell'Istituto nazionale di genetica per la cerealicoltura, che la presiede;

b) dal Direttore dell'Istituto nazionale di allevamento vegetale per la cerealicoltura di Bologna;

c) da un professore ordinario di botanica, scelto fra i docenti delle Facoltà di agraria delle Università;

d) da un professore ordinario di agronomia e coltivazioni erbacee, scelto fra i docenti delle Facoltà di agraria delle Università;

e) da un Direttore di Istituto di sperimentazione agraria specializzato in patologia vegetale;

f) da un professore ordinario di patologia vegetale della Facoltà di agraria delle Università;

g) da un agricoltore scelto fra quelli designati da Associazioni nazionali di agricoltori;

h) da tre ispettori agrari provinciali, scelti rispettivamente nell'Italia settentrionale, centrale e meridionale.

I membri della commissione, esclusi quelli di diritto, durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Le funzioni di segretario della commissione sono esercitate da un funzionario del ruolo tecnico del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di grado non inferiore all'VIII ».

Non essendovi emendamenti, il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta sui disegni di legge oggi esaminati.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta sul disegno di legge: « Modifica alle disposizioni per la concessione di studi e ri-

cerche necessari alla redazione del piano generale e dei progetti di bonifica » (1175):

Presenti e votanti. 33
Maggioranza 17
Voti favorevoli 32
Voti contrari 1

(*La Commissione approva*).

Comunico il risultato della votazione segreta sul disegno di legge: « Rettifica dell'articolo 4 della legge 28 aprile 1938, n. 546, concernente la istituzione del Registro nazionale delle varietà elette di frumento » (1195):

Presenti e votanti. 33
Maggioranza 17
Voti favorevoli 30
Voti contrari 3

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Amicone, Bellucci, Benvenuti, Burato, Chiarini, Cimenti, Cremaschi Carlo, Cremaschi Olindo, Di Donato, Fina, Fora, Franzo, Gallo Elisabetta, Gatto, Germani, Giuntoli Grazia, Gorini, Grammatico, Grifone, Gui, Lazzati, Marabini, Marenghi, Miceli, Pino, Rivera, Sedati, Sodano, Stella, Tonengo, Truzzi, Visentin Angelo, Zanfagnini.

Sono in congedo:

Ferraris e Mussini

La seduta termina alle 10.30.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI